

Diagnosi precoce delle neoplasie del colon-retto

Le neoplasie del colon-retto rappresentano la seconda causa di morte per tumore sia negli uomini (10% dei decessi oncologici) sia nelle donne (12%) e sono a livello europeo in costante aumento. In Italia ogni anno si stimano circa 38.000 nuovi casi di carcinoma coloretale e oltre 16.000 morti. In provincia di Modena il tasso medio annuo di incidenza dei tumori al colon-retto nel 2006 è stato di 112 casi ogni 100.000 uomini residenti (pari a 367 nuovi casi) e di 94 casi ogni 100.000 donne residenti (pari a 321 casi), con trend in aumento soprattutto negli uomini. La mortalità standardizzata per questa neoplasia è in leggera diminuzione, ma non quella assoluta: si è passati da 187 decessi nel 1994 a 227 decessi nel 2006. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi (1999-2006) è pari al 62%.

Il programma di screening organizzato rappresenta un efficace strumento per ridurre non solo la mortalità, ma anche l'incidenza della neoplasia coloretale. I principali test di screening per la diagnosi in pazienti asintomatici sono la ricerca di sangue occulto nelle feci e la colonscopia; questi esami sono in grado di diagnosticare più del 50% di tumore negli stadi più precoci, quando maggiori sono le probabilità di guarigione. Il Piano Nazionale di Prevenzione propone come strategia di screening per le neoplasie coloretali la ricerca del sangue occulto nelle feci nelle persone nella fascia 50-69 anni con frequenza biennale. Nel 2006 in Italia le persone di 50-69 anni inserite nel programma di screening coloretale sono state circa 6 milioni (44% della popolazione target); l'estensione dei programmi mostra un evidente gradiente Nord-Sud.

In Emilia-Romagna i programmi di screening per le neoplasie del colon-retto sono stati avviati in tutte le AUSL dal 2005 e coinvolgono circa un milione di persone. Il programma di screening prevede la ricerca biennale del sangue occulto fecale nelle persone di 50-69 anni, la colonscopia nei familiari di primo grado dei casi riscontrati e la promozione della colonscopia per le persone di età 70-74 anni che non l'abbiano eseguita nei dieci anni precedenti. In provincia di Modena il programma di screening è iniziato nel marzo 2005 e ha subito una progressione un po' più lenta della media regionale, per cui il primo round è terminato nel giugno 2008. In questa prima tornata sono state invitate oltre 164 mila persone con un'adesione all'invito del 50%.

Quante persone hanno eseguito un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo alle linee guida?

- Nell'AUSL di Modena circa il 40% delle persone intervistate nella fascia 50-69 anni ha riferito di aver effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali, in accordo con le linee guida (sangue occulto ogni due anni o colonscopia ogni cinque anni).
- La copertura stimata al 2007 è inferiore al livello di copertura "accettabile" (45%) e a quello "desiderabile" (65%).
- Il 31% ha riferito di aver eseguito la ricerca del sangue occulto negli ultimi due anni. Non sono state rilevate particolari differenze statistiche tra le categorie considerate; a livello regionale risulta significativa l'assenza di difficoltà economiche.
- Il 9% ha riferito di aver effettuato una colonscopia a scopo preventivo negli ultimi cinque anni. Non sono state rilevate differenze statistiche tra le categorie considerate; a livello regionale è significativa l'età.

Diagnosi precoce delle neoplasie secondo le Linee Guida Colon-retto (50-69 anni)

AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=154)

Caratteristiche	Sangue occulto fecale° % (IC95%)		Colonscopia° % (IC95%)	
Totale	31,4	22,6-40,1	9,1	3,9-14,3
Classi di età				
50 - 59	27,2	15,9-38,5	8,8	2,0-15,5
60 - 69	37,1	23,3-51,0	9,6	1,2-18,0
Sesso				
uomini	39,5	26,1-52,8	8,2	1,4-15,0
donne	<u>23,5*</u>	12,2-34,8	10,1	2,2-17,9
Istruzione				
nessuna/elementare	21,9	8,6-35,2	7,7	0,0-15,9
media inferiore	<u>41,6*</u>	24,6-58,6	8,5	0,0-18,2
media superiore	32,7	15,2-50,2	13,8	1,7-25,8
laurea	32,3	1,6-63,0	2,1	0,0-6,5
Difficoltà economiche				
molte	5,8	0,0-13,1	13,4	0,0-34,8
qualche	30,1	13,7-46,4	2,1	0,0-4,5
nessuna	35,5	24,0-47,0	11,3	4,0-18,5

° in assenza di segni o sintomi

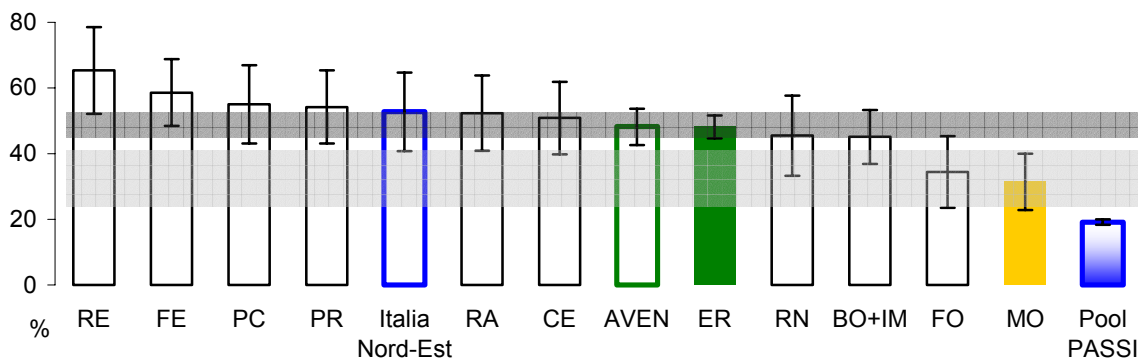
La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica (es. persone di 60-69 anni rispetto 50-59 anni)

La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica

- Nella provincia di Modena, la percentuale di persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto negli ultimi 2 anni è risultata significativamente più bassa del livello regionale (48%) e di quello di Cesena, Ravenna, Parma, Piacenza, Ferrara e Reggio Emilia (range dal 29% di Modena al 65% di Reggio Emilia); il dato modenese è anche statisticamente inferiore di quello registrato nell'Emilia Nord (48% in Emilia Nord).
- La percentuale di persone che hanno riferito di aver effettuato la colonscopia negli ultimi 5 anni risulta in linea con il livello regionale (7%) e con quello delle restanti AUSL (range dal 3% di Piacenza al 13% di Forlì); non si rilevano differenze dal punto di vista statistico con il dato dell'Emilia Nord (6%).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 19% delle persone di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto (percentuale statisticamente più bassa di quella modenese) e l'8% la colonscopia (rispettivamente 53% e 10% nel Nord-Est Italia), con un evidente gradiente territoriale.

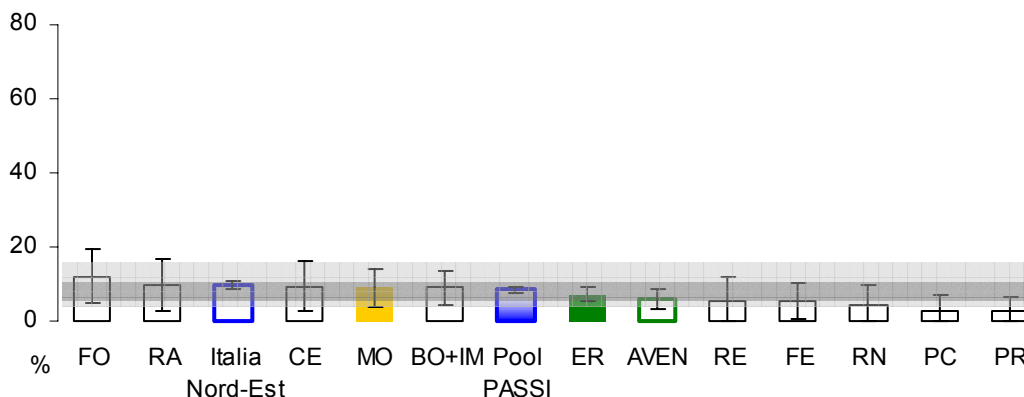
Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)

Distribuzione territoriale - PASSI 2007

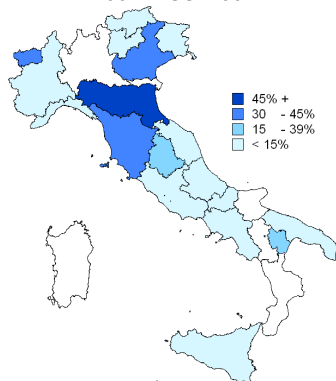


Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)

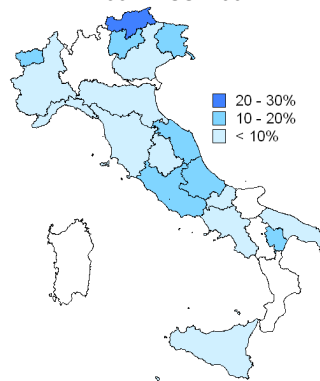
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una ricerca di Sangue occulto negli ultimi 2 anni (%)
Pool PASSI 2007



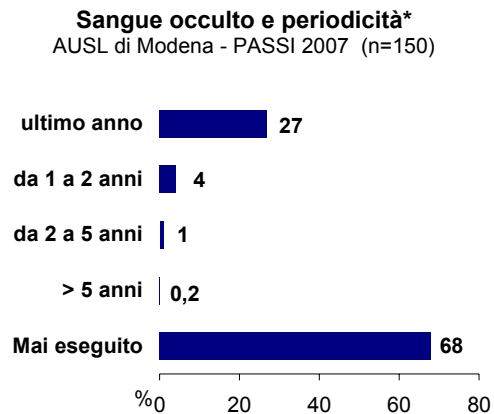
Persone di 50-69 anni che hanno eseguito almeno una Colonscopia negli ultimi 5 anni (%)
Pool PASSI 2007



Qual è stata la periodicità di esecuzione degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali?

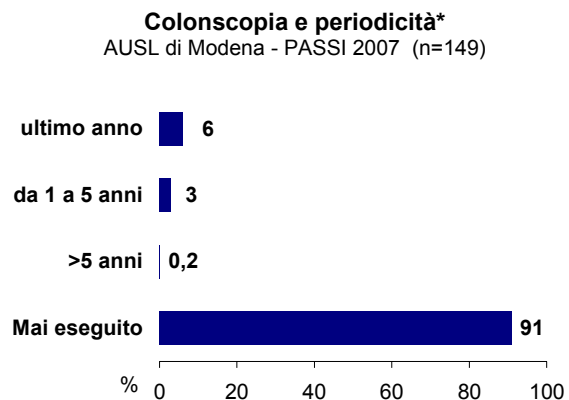
- Rispetto all'ultima ricerca di sangue occulto:
 - il 27% ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
 - il 4% da uno a due anni
 - l'1% da due a cinque anni
 - lo 0.2% da più di cinque anni
- Il 68% ha riferito di non aver mai eseguito un test per la ricerca di sangue occulto a scopo preventivo.

* La campagna di screening prevede l'esecuzione del test per la ricerca di sangue occulto ogni 2 anni nella fascia d'età di 50-69 anni.



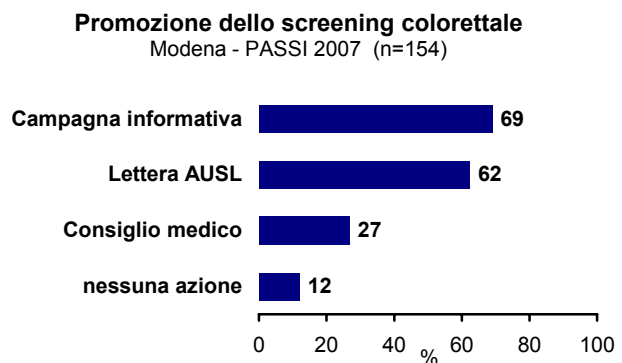
- Rispetto all'ultima colonscopia:
 - il 6% ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
 - il 3% da uno a cinque anni
 - lo 0,2% più di cinque anni fa
 - nessuno da più di dieci anni.
- Il 90% non ha riferito di non aver mai eseguito il test.

* La campagna di screening prevede l'esecuzione della colonscopia ogni 5 anni nella fascia d'età di 50-69 anni.



Quale promozione per l'effettuazione degli screening per la diagnosi precoce dei tumori coloretali?

- Nell'AUSL di Modena:
 - il 69% delle persone intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'AUSL
 - il 62% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa
 - il 12% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di effettuare con periodicità lo screening coloretale.



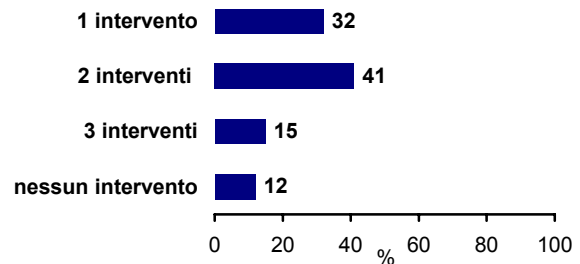
Nella provincia di Modena:

- la percentuale di persone che dichiara di aver ricevuto la lettera d'invito è risultata significativamente più bassa di Piacenza, Reggio Emilia, Bologna – Imola, Ferrara, Ravenna e Rimini (*range* dal 57% di Forlì all'86% di Ferrara).
- La percentuale di persone che dichiara di aver ricevuto il consiglio da parte di un operatore sanitario o di aver visto o sentito una campagna informativa non risulta statisticamente differente dal dato regionale e da quello delle restanti AUSL emiliano-romagnole (*range* rispettivamente dal 17% di Rimini al 38% di Bologna – Imola e dal 54% di Forlì al 74% di Ferrara).

Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 22% delle persone ha ricevuto la lettera dell' AUSL, il 23% il consiglio dell'operatore sanitario e il 42% ha visto una campagna informativa.

- Il 15% degli intervistati di 50-69 anni è stato raggiunto da tutti gli interventi di promozione dello screening coloretale considerati (lettera, consiglio o campagna), il 41% da due interventi di promozione ed il 32% da un solo intervento; il 12% non ha riferito alcun intervento di promozione.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, i valori sono rispettivamente del 6%, 18%, 32% e 44%.

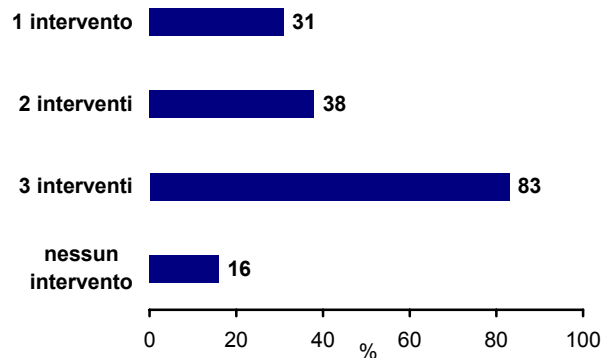
Interventi di promozione dell'ultimo screening coloretale
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=154)



Qual è stata l'efficacia degli interventi di promozione dello screening coloretale?

- In provincia di Modena la percentuale di persone di 50-69 che hanno effettuato l'esame per lo screening coloretale nei tempi raccomandati, è solo del 16% tra le persone non raggiunte da alcun intervento di promozione; sale al 83% tra le persone raggiunte da tutti e tre gli interventi di promozione.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, si rileva lo stesso andamento, che conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se associati come avviene all'interno dei programmi organizzati.

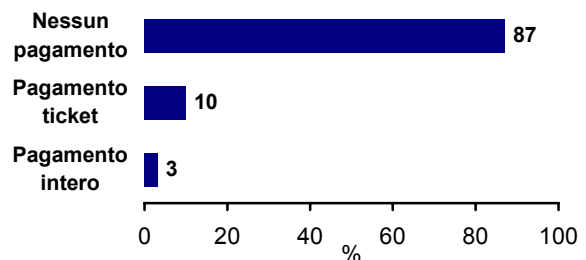
Interventi di promozione ed effettuazione dello screening coloretale nei tempi raccomandati
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=154)



Ha avuto un costo l'ultimo esame effettuato?

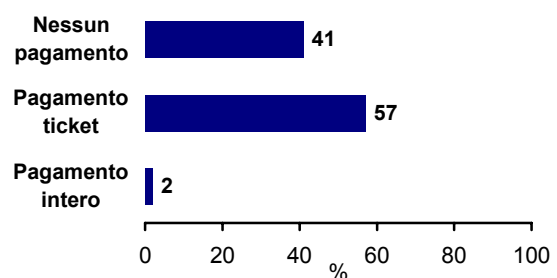
- Nell'AUSL di Modena il 87% delle persone ha riferito di non aver dovuto pagare per la ricerca del sangue occulto effettuata negli ultimi 2 anni; il 10% ha pagato solamente il ticket e il 3% l'intero costo dell'esame.

Costi della ricerca di Sangue occulto
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=43)



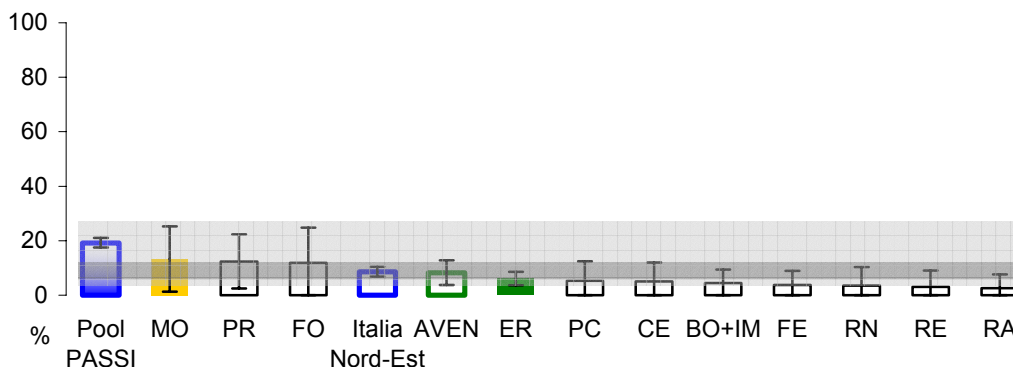
- Il 41% ha riferito di non aver dovuto pagare per la colonscopia effettuata negli ultimi 5 anni; il 57% ha pagato esclusivamente il ticket ed il 2% l'intero costo dell'esame.

Costi della Colonscopia
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=18)

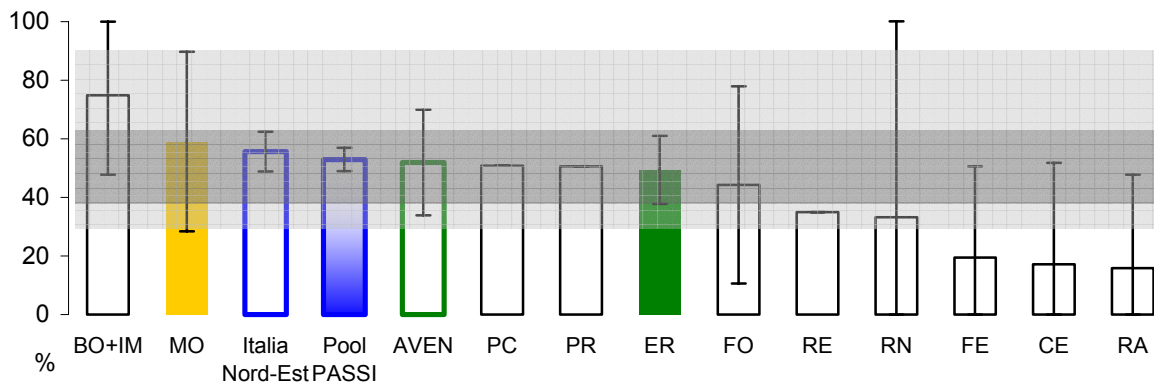


- Nella provincia di Modena la percentuale di persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto a pagamento è in linea con il valore regionale (6%) e con quello delle restanti AUSL (range dal 3% di Ravenna al 13% di Modena); non risulta statisticamente differente dall'Emilia Nord (8%).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 19% delle persone di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto a pagamento (8% nel Nord-Est Italia).
- Nell'AUSL di Modena la percentuale di persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver effettuato la colonscopia a pagamento non si mostra statisticamente diversa dal dato regionale (49%) e da quello delle altre AUSL (range dal 16% di Ravenna al 75% di Bologna-Imola); non compaiono differenze significative con l'Emilia Nord (52%).
- Tra le AUSL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 53% delle persone di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la colonscopia a pagamento (56% nel Nord-Est Italia).

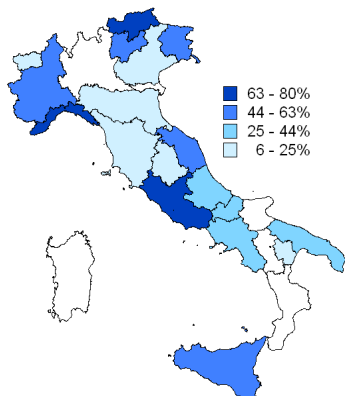
Persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver pagato per la ricerca di Sangue occulto (%)
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



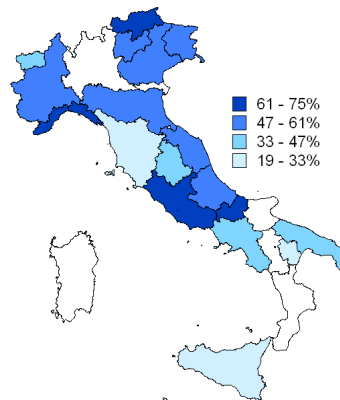
Persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver pagato per la Colonscopia preventiva (%)
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver pagato per la ricerca di Sangue occulto (%)
Pool PASSI 2007



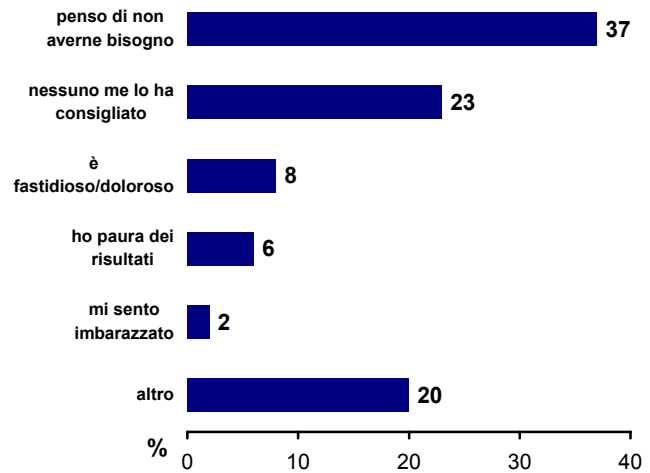
Persone di 50-69 anni che hanno riferito di aver pagato per la Colonscopia preventiva (%)
Pool PASSI 2007



Perché non sono stati effettuati esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali a scopo preventivo?

- Nell'AUSL di Modena il 60% delle persone di 50-69 anni non è risultata coperta per quanto riguarda la diagnosi precoce del tumore coloretale, non avendo mai effettuato né la ricerca del sangue occulto né la colonscopia.
- La non effettuazione dell'esame pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui una non corretta percezione del rischio sembra giocare il ruolo principale: il 37% ritiene infatti di non averne bisogno.

Motivazione della non effettuazione dello screening del colon-retto
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=85)



* esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo" (7%)

Conclusioni e raccomandazioni

In provincia di Modena la sorveglianza PASSi fotografa il ritardo di progressione che c'è stato nel primo round dello screening coloretale: le interviste sono state effettuate durante l'arco di otto mesi del 2007, quindi quando il programma aziendale non aveva ancora coperto la totalità della popolazione interessata. Questo spiega perché la copertura riferita dai dati PASSI non raggiunga la soglia di "accettabilità" (>45%) nella popolazione target, soglia che invece viene oltrepassata analizzando i dati dei flussi informativi screening di fine round (30 giugno 2008).

PASSI conferma l'importanza quindi di effettuare la diagnosi precoce delle neoplasie coloretali all'interno di programmi di screening organizzati che prevedono l'invio puntuale di lettere d'invito, campagne informative/educative rivolte alla popolazione target e l'intervento dei Medici di Medicina Generale e degli operatori di Sanità Pubblica. Questa integrazione di modalità di promozione è infatti il modo migliore per ottenere l'adesione ottimale della popolazione.